

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Giovanni Spadolini*

Pavia, 15 ottobre 1987

Caro Presidente,

mi permetto di scriverti per segnalarti un fatto certamente importante per i federalisti ma forse anche per l'Europa stessa. Esistono i presupposti per rafforzare l'elezione europea in Italia con un referendum sul mandato costituente da affidare al Parlamento europeo. I radicali hanno già presentato un progetto di legge, i comunisti si sono impegnati a presentarlo dopo aver sentito gli altri partiti, molte personalità hanno già espresso la loro opinione favorevole.

Ci sono ancora perplessità. Il fatto è che in Italia è in corso una guerra fra i partigiani di diversi tipi di referendum. Il referendum europeo potrebbe restarne vittima. Per questo noi abbiamo fatto osservare che il referendum europeo si pone in un contesto del tutto diverso da quelli normali. Abbiamo fatto presente la questione a La Malfa e a Del Pennino. Abbiamo inoltre interessato le personalità degli altri partiti e diffuso una breve nota circa la differenza tra questo referendum europeo e gli altri referendum. Ti allego questa nota sperando di trovarti d'accordo. Io credo che, come sembra, i repubblicani saranno in prima linea nella lotta per l'Europa.

Colgo l'occasione per mandarti anche il testo di una campagna di propaganda per l'elezione europea del 1989. Lo scopo di questa campagna è di evitare che si giunga impreparati alle ele-

zioni e di evitare che si ripeta il fatto di elezioni europee che trattano solo problemi nazionali.

Ti prego di accogliere, illustre e caro Presidente, i miei più amichevoli e deferenti saluti

Mario Albertini